

VERSO LE URNE

# La strada dello sviluppo di Coraggiosa «Energia, superare le fonti fossili»

L'ala sinistra della coalizione del sindaco De Pascale: «Favoriamo la produzione dell'eolico. Sul porto è necessario programmare un maggiore utilizzo del traffico merci su rotaia»

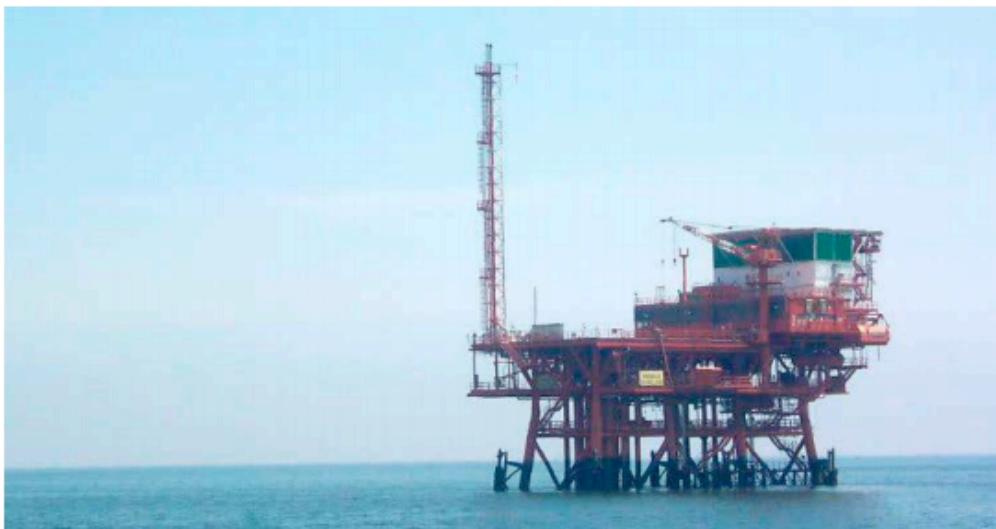
## RAVENNA

Ravenna Coraggiosa non ha aderito alla manifestazione contro lo stoccaggio di Co2 di martedì scorso in piazza Kennedy, ma chiede comunque garanzie all'Amministrazione sulla transizione ecologica. Il movimento, che alle prossime elezioni è in predicato di correre nella coalizione di Michele De Pascale, chiede alcune garanzie sullo sviluppo sostenibile.

Sui nuovi investimenti portuali, Coraggiosa auspica «che quando si progetterà il collegamento ferroviario del nuovo terminal container lo si faccia a misura di futuro, con più binari di adduzione al terminal stesso e a tutta la nuova area separando realmente l'infrastruttura ferroviaria da quella stradale».

## La questione energetica

In ogni caso, «uno dei punti più delicati nella coalizione di centrosinistra di cui facciamo parte resta la visione sulla transizione ecologica, su cui vi sono legittimamente orientamenti in parte diversi». Due i punti giudicati irrinunciabili: «Ridurre le emissioni di Co2 del 55% entro il 2030 puntando su energie rinnovabili che nel "patto regionale per il lavoro e per il clima" dovrebbero coprire il 100% del fabbisogno entro il 2035». Indispensabile sulle stazioni chiudere «la piattaforma



Piattaforme: Coraggiosa torna a chiedere la chiusura dell'Angela Angelina

Angela Angelina, incompatibile con la salvaguardia del litorale e delle zone naturalistiche di foce Bevano». Si chiede poi il confronto con i grandi gruppi industriali «per capire come intendono affrontare il tema della transizione verso una economia verde e circolare. Ci pare una impostazione in linea anche con le valutazioni dell'Ue e del ministro Cingolani,

## CONFRONTO CON LE AZIENDE

«Cerchiamo di capire come i grandi gruppi intendano favorire l'attuazione di una vera transizione ecologica»

che nella sostanza ha affermato "se saremo stati bravi a mettere giù le rinnovabili, non ci servirà il Ccs" perché il vettore idrogeno sarà prodotto da rinnovabili». Per Coraggiosa va superata «la produzione di energia da fonti fossili per attenuare i cambiamenti climatici. Se ad esempio il Piano nazionale mirasse ai 30mila megawatt di parchi eolici, si trattereb-

be di migliaia di tonnellate di acciaio galleggiante. Ravenna ha il porto, ha l'acciaio, ha un settore off-shore unico in Italia e ha il sapere. Per questo deve chiedere al Governo scelte di politica energetica nazionale chiare e coraggiose: e deve farsi trovare pronta, costruendo alleanze con tutti i soggetti che operano sul territorio».